

**L'evento/2**

Venerdì un convegno della Fimaa nell'intermediazione  
**“Torino, un ruolo centrale  
 nel panorama del real estate”**

**N**egli anni l'immobiliare italiano ha mosso alcuni passi decisivi grazie agli intermediari torinesi e la Fimaa Torino, la federazione degli agenti, intende ribadirlo con un convegno. S'intitola "Le professioni immobiliari tra storia, presente e futuro: la centralità di Torino nel panorama del real estate italiano" e andrà in scena venerdì nell'auditorium della Banca popolare di Novara, in piazza San Carlo. Per una mattinata di dibattito che vedrà protagonisti alcuni nomi celebri del mercato delle case piemontese.

«Non sarà un evento tecnico o politico, bensì evocativo», spiega Alessandro Berlincioni, presidente provinciale di Fimaa. Perché, aggiunge, «è a Torino che nel dopoguerra nasce il passaggio dal vecchio e un po' improvvisato mediatore a un'organizzazione con una segreteria, che utilizza la pubblicità e che si occupa per la prima volta di marketing immobiliare».

Il convegno comincia alle 10.30 con i saluti istituzionali, compresi quelli del sindaco Piero Fassino, del presidente della Camera di commercio Alessandro Barberis e dell'Ascom Torino Maria Luisa Coppa. Seguono gli interventi di Valerio An-



Alessandro Berlincioni

geletti (Fimaa Italia), Giancarlo Brocco (Fiabci Italia), Mario Breglia (Scenari immobiliari), Alberto Lughini (Aici), Vittorio Moscatelli (Ipi), Federico Filippo Oriana (Federimmobiliare). Poi è la volta delle testimonianze dei "big" dell'immobiliare "made in Torino": si va dal fondatore dell'Ipi Luciano Buson a Elio Gabetti, presidente dell'omonima società, arrivando a Jacopo Cimatti, esponente dell'omonima famiglia, senza dimenticare Enrico Campagnoli, ex presidente della Fiabci, e Arietto Paletti, già numero uno nazionale della Fimaa.

(*ste.p.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA